

# Progetto cultura funzione strumentale "dalla periferia al centro"

A CURA DI AMALIA CONDIPODERO

Dall'azione nel quartiere al suo recupero come  
luogo di vita e cultura

L'

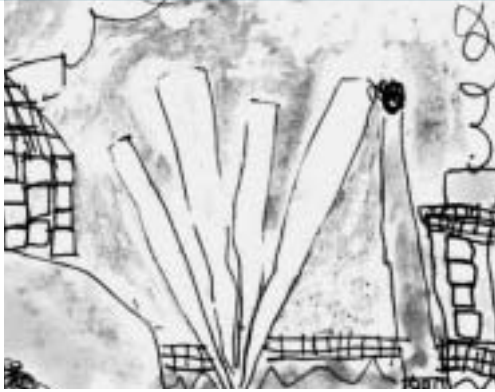
**L'intento è quello di  
ripartire dalla periferia  
per realizzare luoghi  
d'interesse socio-culturale,  
come il recupero  
delle fasce giovanili  
emarginate, l'integrazione  
degli stranieri e momenti  
di responsabilizzazione  
dei genitori  
sull'importanza  
dell'educazione dei figli**

anno che vede Genova capitale europea della cultura è il momento migliore perché la scuola elementare "Duca degli Abruzzi", attraverso le attività sviluppate nell'ambito dell'Autonomia scolastica, diventi il volano di un forte movimento culturale che rivitalizzi il quartiere Lagaccio, in cui è inserita. L'intento è quello di ripartire dalla periferia per realizzare luoghi d'interesse socio-culturale, come il recupero delle fasce giovanili emarginate, l'integrazione degli stranieri e momenti di responsabilizzazione dei genitori sull'importanza dell'educazione dei figli per una migliore efficacia del lavoro degli insegnanti (una buona scuola offre servizi efficaci che rispondono ad obiettivi ben definiti dove gli allievi traggono il miglior profitto).

Le iniziative per realizzare questi obiettivi sono:



- Osservatorio permanente sui bisogni delle famiglie e sul disagio tramite uno sportello d'ascolto per gli alunni e un altro riservato ai genitori.
- Progetto comune in cui la scuola materna, elementare e media lavorino in sinergia per valorizzare il quartiere, favorendo l'integrazione sociale anche attraverso la maturazione di una coscienza europea. I docenti delle tre scuole hanno elaborato una commedia recitata dai bambini che, partendo dalla cultura dei dialetti, giunga alla cultura europea (va altrettanto bene un soggetto diverso da questo, purché in tema con le tradizioni locali in rapporto ad una cultura più ampia).
- Incontri periodici con la Circoscrizione, perché l'abbandono, prima che urbanistico, è un problema umano e sociale. E le famiglie spesso tendono a mandare i loro figli fuori dal quartiere.
- Apertura della nostra biblioteca al quartiere.
- Programmazione di almeno cinque incontri con periodicità mensile in cui si sono alternati relatori esterni e docenti della scuola su temi interessanti sia per gli adulti sia per i nostri



allievi, quali: Genova capitale della cultura (relatrice una giornalista genovese); editoria (due incontri: relatori una scrittrice vignettista per bambini e un editore genovese; altre tematiche scientifiche, storiche, artistiche, cinematografiche).

- Incontri con ex alunni della “Duca degli Abruzzi”, per uno scambio con i nostri allievi relativo ai loro percorsi di vita.
- Dieci lezioni di disegno rivolte agli adulti.
- Festa delle scuole nel quartiere che vede protagonisti alunni, genitori ed insegnanti. Ci sarà un padiglione in cui ballare, recitare, disegnare e raccontare, usando giochi studiati da artisti liguri e dai nostri allievi, secondo usi e tradizioni diverse; sarà anche un modo per fare conoscenza nella scuola-città multietnica, per capire meglio gli altri, tutti quei bambini di diversa nazionalità, lingua, tradizione che vivono a Genova.

Ogni momento del progetto sarà divulgato dal giornalino di circolo denominato “D.D.L.NEWS” che assumerà un ruolo determinante per il successo e la partecipazione alle varie iniziative.